ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

(Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n.4 del 07.11.2024)

Riferimenti normativi

Legge 241/90: Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Statuto delle studentesse e degli studenti: D.P.R. n.249/1998 e ss.mm.ii. (di seguito Statuto);

Legge 3/2003 e Legge 128/2013: tutela della salute nelle scuole (divieto di fumare);

Accordo 16 dicembre 2004 in materia di tutela della salute dei non fumatori;

Nota MIUR n.3602/PO del 31 luglio 2008;

Legge 71/2017: Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

Nota MIM n.107190 del 19 dicembre 2022.

Legge 1 ottobre 2024, n. 150

- Articolo 1 Statuto

Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, redatta a New York il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e

condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

5. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno dalla comunità scolastica.

- Articolo 2 Statuto

  Diritti

  1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

1. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

3. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

4. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.

5. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
   a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
   b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
   c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
   d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
   e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
   f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

8. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

9. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

- Organi competenti

  Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal CONSIGLIO DI CLASSE.

  Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal CONSIGLIO DI ISTITUTO.

- Percorsi alternativi alla sanzione disciplinare dell'allontanamento temporaneo dalla comunità Scolastica: modifiche apportate dalla legge n. 150 del 1 Ottobre 2024

  L'allontanamento dalla scuola fino a un massimo di due giorni comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; l'allontanamento dalla scuola di durata superiore due giorni comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate la scuola e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del MIM. Tali attività, se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;
  È in fase di formalizzazione e farà parte integrante del presente regolamento di disciplina una convenzione da sottoscrivere tra il Dirigente di questa istituzione scolastica e l'Ente del Terzo Settore **L'Altra Città** di Grosseto, o con altro ente di volontariato, previa deliberazione del Consiglio di Istituto, per consentire agli studenti sanzionati con più di due giorni di sospensione lo svolgimento

di attività socialmente utili. Queste ultime avranno il preciso obiettivo di favorire un reale e concreto confronto con i valori della solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivo, al fine di sviluppare la formazione di una coscienza responsabile e la crescita consapevole dei giovani.

- Procedure

Il procedimento disciplinare, che ricalca il procedimento amministrativo, si compone di quattro fasi:

1. **Fase dell'iniziativa**. Si apre a cura del Dirigente Scolastico allorché questi abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto quali passibili di sanzioni disciplinari. In questa fase occorre prevedere la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare allo studente, se maggiorenne; alla famiglia, se minorenne. In detta comunicazione si dovrà fare esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie, nonché prevedere una convocazione per consentire l'esercizio del diritto di difesa. La notificazione deve essere effettuata in forma scritta, depositando agli atti della scuola gli estremi di notifica. Dovrà essere inoltre individuato il responsabile dell'istruttoria (docente coordinatore di classe) tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso, ferma restando la responsabilità finale del Dirigente Scolastico.

2. **Fase istruttoria**. Nell'ambito di questa fase il Dirigente Scolastico, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare, acquisisce le testimonianze utili di cui redige verbale e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola. Convoca altresì il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti: in detta sede dovranno essere ascoltati gli studenti individuati come responsabili ed i relativi esercenti la responsabilità, ai quali dovrà essere precedentemente notificata la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno del Consiglio. In tale sede il minore sanzionato, così rappresentato, potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione. Il Consiglio di Classe potrà irrogare la sanzione della sospensione per periodi non superiori a quindici giorni; qualora prevedesse una sanzione di periodi superiori ai quindici giorni dovrà essere convocato, invece, il competente Consiglio di Istituto, che adotterà analoga procedura. Della seduta dell'Organo Collegiale dovrà, in particolare, essere redatto un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti e del segretario verbalizzante, firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso. Nell'esposizione della fattispecie occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, nonché inserire la motivazione del provvedimento finale, parti indispensabili per l'emanazione di un provvedimento non impugnabile dal punto di vista dei vizi di legittimità. Occorrerà altresì fare riferimento al percorso logico che ha portato alla determinazione della sanzione e che dovrà risultare coerente con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere.
L'Organo collegiale procederà con l'irrogazione della sanzione dopo due convocazioni cui lo studente e la sua famiglia non si presentino, dando comunque loro la possibilità di inviare una memoria difensiva alla seconda convocazione.

1. **Fase decisoria**. In base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale il Dirigente Scolastico redigerà l'atto conclusivo di archiviazione o di irrogazione della sanzione. Il provvedimento – come già detto - dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale

sanzione e che devono racchiudere l'iter logico-giuridico dell'intera fase istruttoria, oltre che i presupposti di fatto e di diritto. Dovrà essere inoltre indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

2. **Fase integrativa dell'efficacia**. Prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto, con la massima sollecitudine, all'interessato e, se minorenne, agli esercenti la responsabilità genitoriale. Ad ogni modo la sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, potrà essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

- Impugnazioni

✓ **Primo grado**
✓ Autorità: Organo di Garanzia Interno
✓ Termine: 15 giorni
✓ Decisione: 10 giorni

L'art. 5, comma 1 dello Statuto, infatti, stabilisce che "Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante eletto dagli studenti nella scuola secondaria superiore e dai genitori nella scuola media, che decide nel termine di 10 giorni. Tale organo, di norma, è composto da un docente designato dal consiglio di istituto e, nella scuola secondaria superiore, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori, ovvero, nella scuola secondaria di primo grado da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal dirigente scolastico".

✓ Regole di composizione e modalità di funzionamento dell'Organo di garanzia interno

L'Organo di garanzia interno, presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente, da un genitore e da uno studente, scelti in seno al Consiglio di istituto e dura in carica tre anni scolastici. Non opera come collegio perfetto, pur essendo obbligatorio il quorum strutturale (numero legale) della metà più uno dei componenti per la validità delle sedute. Il Consiglio di Istituto designa, altresì, un membro supplente per la componente dei genitori che subentra al membro effettivo in caso di dovere di astensione se genitore dell'alunno sanzionato. Nel caso in cui il docente che ha irrogato la sanzione fosse membro dell'Organo di Garanzia (incompatibilità), lo stesso sarà sostituito dal docente del Consiglio di Istituto con maggiore anzianità di servizio nella Istituzione scolastica. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale. Non è possibile, per i membri dell'Organo di Garanzia, astenersi dalla votazione. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono assunte a maggioranza semplice. In caso di parità di voto, prevale quello espresso dal Dirigente Scolastico.

✓ **Secondo grado**
✓ Autorità: Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (o Dirigente da questi delegato) previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale
✓ Termine: 15 giorni
✓ Decisione: previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale da rendere entro 30 giorni prorogabili di ulteriori 15 gg per esigenze istruttorie

L'art. 5, comma 3 dello Statuto, infatti, dispone che: "Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori".

Il comma 4 del medesimo articolo dispone che: "L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa vigente e dei regolamenti svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione". Ne segue che non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati. La disposizione precisa poi al 5° comma che: "Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di 30 giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241". Il comma 7 prevede infine che "L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici".

- <u>Tipizzazione delle mancanze disciplinari e delle relative sanzioni</u>

  Principi espressi dall'art.4 dello Statuto.

  "I provvedimenti disciplinari hanno **finalità educativa** e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".

  "**La responsabilità disciplinare è personale**. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto"

  "Le sanzioni sono sempre **temporanee, proporzionate** all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

  "Le sanzioni disciplinari di cui ai commi 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato".

  Nel classificare le mancanze disciplinari e le relative sanzioni si è, quindi, seguito un criterio di gradualità e proporzionalità.

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

La sanzione disciplinare ha innanzitutto una funzione educativa e mira al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Aggravanti/attenuanti

Nell'individuazione di una mancanza disciplinare si tiene conto anche di eventuali attenuanti o aggravanti. Si considerano attenuanti:

- l'atteggiamento di consapevolezza della mancanza in cui si è incorsi;
- la involontarietà;
- l'aver reagito a una provocazione

L'attenuante può comportare l'irrogazione di una sanzione di minore entità. Si considerano aggravanti:

- la reiterazione di un comportamento scorretto;
- il livello di pericolosità del contesto in cui si manifesta il comportamento scorretto;
- il coinvolgimento di più persone nello stesso comportamento scorretto

L'aggravante può comportare l'irrogazione della sanzione prevista per la categoria superiore.

Tipologia delle sanzioni in ordine di gravità crescente

- richiamo scritto
- nota disciplinare scritta
- allontanamento temporaneo dalla scuola (sospensione) da 1 a 15 giorni
- allontanamento temporaneo dalla scuola (sospensione) superiore a 15 giorni
- allontanamento dalla scuola fino al termine dell'anno scolastico (espulsione)
- esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato

A discrezione dell'organo deputato ad irrogare la sanzione, l'allontanamento temporaneo dalla scuola potrà essere sostituito da "sospensione con obbligo di frequenza", al fine di non privare l'alunno della possibilità di frequentare le lezioni curricolari o di non compromettere la validità dello scrutinio finale.

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

TAB. A

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
Mancanze disciplinari lievi	1. disturbare e/o svolgere attività non pertinenti durante la lezione	Richiamo verbale; se reiterato: nota disciplinare.	Docente
	2. usare un linguaggio e un comportamento non consoni all'ambiente scolastico	Richiamo verbale se reiterato: nota disciplinare	Docente
	3. mancanza di rispetto verso l'ambiente scolastico: l'allievo manomette e/o sporca gli arredi dell'aula o di altri spazi della scuola	Richiamo verbale; se reiterato: nota disciplinare	Docente
	4. tenere il cellulare acceso durante la lezione o non riposto come da disposizioni dei docenti	Richiamo verbale; se reiterato: nota disciplinare	Docente
	5.rimanere fuori dall'aula oltre il necessario durante le ore di lezione o nei cambi d'ora	Richiamo verbale; se reiterato: nota disciplinare	Docente

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
	8. comportamento offensivo o denigratorio verso persone isolato e/o casuale	Nota disciplinare	Docente
	9. violazione dei regolamenti dei laboratori e/o degli spazi attrezzati, se non riferiti ad eventi descritti nelle seguenti TAB. B (mancanze gravi) e TAB. C (mancanze gravissime)	Nota disciplinare	Docente DS

TAB. B

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
Mancanze disciplinari gravi	1. usare un linguaggio scurrile (turpiloquio, bestemmie) e/o offensivo nei confronti dei compagni e del personale della scuola	Nota disciplinare	Docente
	2. copiatura durante una verifica, anche attraverso l'uso di dispositivi elettronici	Nota disciplinare con annullamento della prova.	Docente

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

3. uso scorretto del cellulare o di altre apparecchiature elettroniche durante lo svolgimento della lezione	Nota disciplinare	Docente

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
	4. tenere comportamenti scorretti durante le assemblee di istituto	Nota disciplinare	Docente
	5. falsificare firme.	Sospensione da 1 a 7 gg, stabiliti dal C.d.C.	Consiglio di classe
	6. allontanamento dalla scuola non autorizzato	Sospensione da 1 a 7 gg, stabiliti dal C.d.C	Consiglio di classe
	7. tenere un comportamento scorretto e irrispettoso/denigratorio nei confronti del personale della scuola	Sospensione da 1 a 7 gg, stabiliti dal C.d.C.	Consiglio di classe
	8. danneggiamento volontario di attrezzature e strutture	Nota disciplinare eventuale sospensione fino a 15 gg, stabiliti dal C.d.C.	Consiglio di classe
	9. violazione delle norme di sicurezza	Sospensione da 1 a 15 gg, stabiliti dal C.d.C	Consiglio di classe

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
	10. comportamento non conforme al regolamento viaggi e/o visite di istruzione durante le uscite	Nota disciplinare; per i casi più gravi sospensione da 1 a 15 gg. Eventuale rimpatrio o rientro.	Consiglio di classe

TAB. C

Tipologia di mancanze	Descrizione della mancanza disciplinare	Sanzione	Organo deputato ad irrogare la sanzione
Mancanze disciplinari gravissime	1. essere in possesso e/o usare sostanze stupefacenti	Sospensione da 16 a 20 gg	Consiglio d'Istituto
	2. Commettere furti	Sospensione da 16 -20 gg	Consiglio d'Istituto
	3. Usare in modo improprio e diffondere dati personali altrui, acquisiti anche tramite cellulari o altri dispositivi elettronici secondo quanto riportato dal Regolamento relativo al contrasto del bullismo e cyberbullismo	Sospensione da 16 a 20 gg, segnalazione al Referente d'Istituto per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo e al DS secondo apposito modulo per valutazione/analisi/istruttoria relativa ai fatti ed attivazione di opportuni interventi e/o opportune procedure.	Consiglio di Istituto
	4. comportamento aggressivo e minaccioso/verbalmente violento/diffamatorio sia in	Sospensione da 16 a 20 gg. Vista la tipologia della mancanza, la	Consiglio d'Istituto

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

	presenza, sia via web (riconducibile anche a fenomeni di bullismo e cyberbullismo)	sospensione può essere soggetta a percorsi riparativi.	
	5. atti di bullismo e cyberbullismo come impersonificazione, outing estorto, flaming, harassment, denigrazione, stickers con riprese/foto avvenute in collegamento online, esclusione da gruppi creati per lavori di classe.	Sospensione da 16 a 20 gg Vista la tipologia della mancanza, la sospensione può essere soggetta a percorsi riparativi.	Consiglio d'Istituto
	Falsificazioni valutazioni, assenze o firme degli insegnanti.	Sospensione da 16 a 20 gg	Consiglio d'Istituto

Tipologia di mancanze	**Descrizione della mancanza disciplinare**	**Sanzione**	**Organo deputato ad irrogare la sanzione**
	3. tenere comportamenti violenti e lesivi della incolumità altrui: atti di bullismo di particolare gravità come pestaggi, estorsioni; atti di cyberbullismo come sexting e cyberstalking	sospensione da 20 a 30 gg	Consiglio d'Istituto
	spacciare sostanze stupefacenti	allontanamento permanente dalla scuola/esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio d'Istituto
	4. detenzione/uso di armi o altri oggetti che mettano a rischio o attentino all'incolumità fisica delle persone	allontanamento permanente dalla scuola/esclusione dallo scrutinio finale	Consiglio d'Istituto

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/

- Disposizioni finali

Le mancanze disciplinari di cui al presente regolamento, s'intendono riferite a qualsiasi attività scolastica, curricolare ed extracurricolare, a cui partecipino le studentesse e gli studenti, ivi compresi i viaggi d'istruzione, le uscite didattiche e le mobilità internazionali nell'ambito del programma Erasmus+. In riferimento a queste ultime attività, in ogni caso, è sanzione accessoria al provvedimento principale di allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica l'esclusione dalla partecipazione, fatta salva ogni deliberazione contraria del consiglio di classe.

La responsabilità disciplinare di cui al presente regolamento, non esclude eventuali responsabilità civili e penali, come disciplinate rispettivamente dal Codice civile e dal Codice penale.

Per quanto non espressamente richiamato dal presente regolamento, si rimanda alle disposizioni dello Statuto e della normativa vigente richiamata in premessa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Claudio Simoni
(firma sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 DLgs39/93)

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"Leopoldo II di Lorena"
Via de Barberi - 58 100 Grosseto Telefono 0564/484821
Via Meda – Giolitti 58100 Grosseto Telefono 0564/484881
E - mail: gris00600c@istruzione.it - PEC: gris00600c@pec.istruzione.it
sito web nuvola
https://isisleopoldo2dilorena.edu.it/